



**SARDEGNA
RICERCHE**

Spettabili
Sardegna Ricerche sr_ AOC - RegUff - Prot. Uscita 0012928 del 13/11/2017

CRS4 S.r.l.
Loc. Piscinamanna Edif. 1
09010 PULA – CA

Porto Conte Ricerche S.r.l.
Loc. Portoconte
09045 ALGHERO – SS

Fondazione IMC ONLUS
Centro Marino Internazionale
Torregrande, loc. Sa Mardini
09170 ORISTANO - OR

Comunicazione via PEC

p.c. Prof. Raffaele Paci
Assessore della programmazione, bilancio,
credito e assetto del territorio
Via Cesare Battisti, s.n. –
09123 Cagliari
prog.assessore@pec.regione.sardegna.it

Dott. Gianluca Cadeddu
Direzione Generale Centro Regionale
Programmazione
Via Cesare Battisti, s.n. –
09123 Cagliari
crp@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: art. 7 LR 20/2015. Indirizzi ex art. 3 comma 2 statuto Agenzia Sardegna ricerche

In relazione a quanto indicato in oggetto e in funzione dell'ormai prossima predisposizione dei programmi annuali e pluriennali di attività dell'Agenzia Sardegna ricerche e, correlativamente, delle sue partecipate che fanno parte del sistema regionale della ricerca, si intende trasferire alcune indicazioni strategiche in merito all'orientamento delle attività che i centri di ricerca devono attuare nell'ambito dei rispettivi piani operativi. Sui temi che seguiranno, l'Assessore competente ha già impartito "precisi indirizzi" all'Agenzia, per cui le indicazioni fornite devono considerarsi come già avallati dai soggetti politici e amministrativi di riferimento, cui viene indirizzata per conoscenza la presente comunicazione.

A fronte della dimensione e della complessità delle grandi sfide scientifiche e industriali e della impostazione che è emersa nella nuova strategia europea sulla ricerca, risulta necessario che le attività dei centri di ricerca

SARDEGNA RICERCHE

Sede Legale via Palabanda 9 - 09123 Cagliari (CA) Italia - C.F. 92024600923 - P. IVA 01930910920
Sede operativa e amministrativa Edificio 2 - Loc. Piscinamanna 09010 Pula (CA) - Italia
Tel. + 39 070 92341 - www.sardegna ricerche.it - info@sardegna ricerche.it -
protocollo@cert.sardegna ricerche.it
Sede di Nuoro - c/o Ailun - via Pasquale Paoli sn - 08100 Nuoro (NU) Italia - Tel. + 39 0784 260803





facenti parte del sistema regionale debbano obbligatoriamente fondere interessi e aspetti globali e locali attraverso la combinazione di infrastrutture e competenze all'avanguardia con solidi programmi di ricerca e sviluppo focalizzati su tematiche prioritarie per lo sviluppo regionale. Contemporaneamente, è importante che le attività di ricerca abbiano ricadute dirette ed indirette sul territorio, producendo valore aggiunto fruibile nel contesto sociale, economico e tecnico-scientifico regionale. In funzione di questo obiettivo e in un'ottica di specializzazione intelligente le attività dei centri dovranno quindi focalizzarsi sulle **tematiche prioritarie di interesse regionale**, rafforzando sia i **meccanismi di collaborazione tra i centri di ricerca** che il **trasferimento di conoscenze, servizi e tecnologie sul tessuto produttivo regionale**.

A tal proposito, nell'ambito della quantificazione e ripartizione delle risorse stanziare, in base di quanto disposto dall'art. 9, comma 1 lettera c) della LR n.20 del 5 agosto 2015, i centri di ricerca dovranno assicurare una quota finanziaria funzionale a garantire la copertura di progetti ritenuti strategici per la Regione Sardegna. In particolare, si deve necessariamente tenere conto del fatto che **gli ambiti di ricerca debbano essere il più possibile affini ai settori e ai progetti strategici individuati dalla Regione**, in modo tale che il patrimonio di know-how, conoscenze e tecnologie acquisite dai centri possa essere adeguatamente valorizzato e **sfruttato a vantaggio del sistema economico regionale** e per dare supporto alla crescita tecnologica ed imprenditoriale del territorio.

Si ritiene inoltre che i centri di ricerca regionali possono contribuire efficacemente a **fornire opportunità di collaborazione e insediamento con grandi imprese internazionali interessate a investire nel sistema economico regionale**. E' quindi fondamentale che lavorino a problemi considerati rilevanti e complessi dalla più ampia comunità industriale e scientifica che opera su scala internazionale, sviluppando tecnologie abilitanti e soluzioni innovative per gli stessi attraverso la stretta combinazione di ricerche conoscitive e tecnologiche. Su queste basi, i centri regionali manterranno ed accentueranno la loro internazionalizzazione nel quadro delle loro attività istituzionali e stipuleranno accordi con il mondo accademico, imprenditoriale e scientifico per attività di ricerca collaborative, partecipando a rilevanti progetti nazionali ed internazionali, sia di ricerca che infrastrutturali.

Per verificare che le traiettorie e gli ambiti tecnologici e di ricerca cui sono orientati i centri di ricerca regionali siano quelli più promettenti si ritiene utile impostare un **sistema di valutazione** delle attività che consenta di migliorare il collegamento istituzionale tra **risultati della valutazione, selezione dei progetti e allocazione delle risorse** e di avviare procedure sistematiche di raffronto tra organismi di ricerca regionali e organismi di ricerca nazionali e internazionali.

Valorizzazione e confronto con il sistema nazionale e internazionale, oltre a rappresentare un utile strumento di programmazione, assume un significato di forte elemento di motivazione per tutti gli operatori del settore, per cui la valutazione delle attività di ricerca non dovrà essere percepita come un meccanismo burocratico e censorio, ma come preziosa **opportunità per mettere a fuoco aspetti nevralgici della performance delle strutture di ricerca pubbliche**, quali:

- qualità e rilevanza della produzione scientifica;
- originalità e innovazione;
- internazionalizzazione;
- capacità di gestire le risorse messe a disposizione (umane, tecnologiche e finanziarie).



Con riferimento alle diverse strutture facenti capo al sistema regionale di ricerca, si ritiene necessario impostare l'organizzazione del processo di valutazione per aree disciplinari, in modo da raggiungere lo scopo di verificare lo spessore delle attività scientifiche prodotte dalle diverse aree e di consentire, nel loro ambito, **l'individuazione di strutture, settori e discipline cui riservare, su basi oggettive, risorse coerenti con il giudizio di merito acquisito.**

Le ricadute potenziali per l'Amministrazione regionale e per l'Agenzia sono molteplici:

- individuazione di strutture, aree e settori tecnologici e di ricerca in grado di affrontare e dare risposte adeguate al grande sforzo finanziario che la Regione sta sostenendo per la loro attività;
- identificazione degli elementi di forza e debolezza del sistema integrato della ricerca regionale;
- indicazione di possibili interventi correttivi;
- indicazione per la pianificazione strategica degli interventi a sostegno della ricerca e innovazione.

Sarà dato incarico ad apposita struttura specialistica per supportare la scrivente Agenzia nell'impostare il sistema di valutazione sia delle attività pregresse che di quelle che saranno proposte dai centri di ricerca per le prossime annualità.

Sempre relativamente alla quantificazione e ripartizione delle risorse ex art. 9 LR n.20/2015, si ricorda ai centri di ricerca partecipati che l'ammontare delle risorse assegnate nelle ultime due annualità ha assunto l'attuale dimensione in ragione del fatto che l'Agenzia, per lo sviluppo delle sue attività istituzionali, sta utilizzando quasi esclusivamente risorse messe a disposizione dal POR FESR 2014-2020, lasciando così spazio finanziario alle partecipate nell'utilizzo delle risorse ex art. 9. Poiché tale situazione andrà ad esaurirsi in un arco temporale limitato, in qualità di socio si dà **esplicito indirizzo** che le società partecipate utilizzino queste risorse per attività di ricerca e sviluppo ed **evitino che vadano ad alimentare situazioni o attività "strutturali" che richiedono risorse a lungo termine** (comprese certe tipologie di contratti di lavoro), che potrebbero poi non essere più garantite senza le risorse aggiuntive attualmente disponibili.

Cordiali saluti

Il Direttore generale
Giorgio Pisanu

